

Dal Cerip attività ludiche e didattiche

Unime offre ai bimbi un supporto speciale

MESSINA

Oltre al Servizio di consulenza psicologica telefonica e via Skype, che già dal primo mese ha registrato più di 100 richieste, il CeRIP Centro di Ricerca e di Intervento psicologico dell'Università di Messina, grazie alla volontaria partecipazione di psicoterapeuti e docenti universitari del settore psicologico, che da anni operano in ambito sanitario, ha attivato anche altri servizi, tarati sui bisogni dell'utenza.

Con la collaborazione di alcuni psicoterapeuti: Stellario Bonanno (Messina); Catena Camuti (Patti); Aurora Donzelli (Augusta), Rosa Fichera (Messina); Santina Lombardo (Milazzo); Graziella Tribulato (Messina), il CeRIP ha attivato uno specifico servizio di consulenza psicologica, attivo dalle 9 alle 19: SOS - Supporto Operatori Sanitari e loro familiari, che si svolge mediante colloqui individuali tramite Skype o con apposito contatto telefonico: 3931199111.

«L'obiettivo della Psicologia della Salute è promuovere il benessere mettendo in atto tutte le conoscenze di cui si dispone per prevenire problemi e disagi psicologici - sottolinea la prof.ssa Rosalba Larcán (Direttore del CeRIP). Per questa ragione, in questo momento particolarmente critico, il Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CeRIP) dell'Università di Messina - ha deciso di ampliare i servizi di intervento psicologico già attivi con tre nuove iniziative finalizzate a sopperire al distanziamento sociale richiesto e aiutare la cittadinanza ad affrontare, in ottica preventiva, i disagi psicologici che ne conseguono».

Grazie all'uso della piattaforma già attiva per lo svolgimento delle attività didattiche dell'Università di Messina, che consente la connessione contemporanea di numerosi utenti che possono interagire, è possibile anche far sentire meno soli i bimbi (#distantimavicini), soprattutto quelli con bisogni speciali (#imparoemidiverto) e le

persone in età avanzata (#nonsiamosoli). Dal momento che i ragazzi con bisogni speciali non possono frequentare i centri o le scuole, il progetto ha l'obiettivo di portare sia l'insegnante sia la classe presso le abitazioni dei ragazzi, ma soprattutto supportare i genitori. Per questo motivo, dice la prof.ssa Rosa Angela Fabio, responsabile scientifica dell'iniziativa #imparoemidiverto, è nata la Scuola interattiva.

Grazie alla collaborazione di diverse associazioni, professionisti, volontari, tramite la piattaforma Unime, i bambini di 6-10 anni possono partecipare ad attività di gioco creativo, spettacoli di magia, visite "virtuali" nell'orto didattico e dirette con gli animali; Ginnastica dolce e Yoga per bimbi e genitori, laboratori di creazioni guidate di cucina, fiabe, art attack con materiali semplici. L'obiettivo principale di questo servizio, sottolinea la Prof. Melania Mento, responsabile scientifica dell'iniziativa #distantimavicini è quello di garantire ai bimbi la possibilità di interagire con i loro coetanei e di impegnare un po' di tempo con attività ludiche, ricreative, educative, finalizzate principalmente alla socializzazione. Si sono registrati in piattaforma oltre 100 bimbi che sembrano apprezzare le attività proposte.

Tutti i dettagli delle iniziative sul sito <http://www.cerip.unime.it> : gli interessati potranno iscriversi alle attività inviando una e-mail a cerip@unime.it.

«Ci tengo a sottolineare che è possibile realizzare queste e tante altre iniziative - afferma il rettore Unime Salvatpore Cuzzocrea -, solo grazie ad un lavoro di rete che vede la partecipazione di tutti. Desidero ringraziare tutto il personale amministrativo, e soprattutto gli operatori del CIAM che supportano il funzionamento della piattaforma, tutte le associazioni e i singoli cittadini che continuano ad operare assieme a noi nell'interesse comune».